

LODI

«Diciamo "no" all'Ops di Unicredit su Banco Bpm: il territorio diverrebbe più povero»

■ Caro Direttore,

Anche noi, come ANMIC Lodi, Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità, ci uniamo al no all'Offerta Pubblica di Scambio proposta da UniCredit. Banco BPM è molto più di una banca: è un punto di riferimento per il nostro territorio. La sua presenza ha un peso strategico che va oltre l'aspetto finanziario. Ha avuto un impatto concreto sull'occupazione, sugli investimenti locali e soprattutto sulla crescita sociale e culturale della nostra comunità.

Nel tempo, Banco BPM ha dimostrato vicinanza e attenzione, attraverso l'attività della Fondazione Popolare di Lodi, da sempre al centro di una missione ben chiara: lavorare per il bene collettivo. Una missione che oggi rischia seriamente di essere cancellata.

Senza Banco BPM, senza la Fondazione, e soprattutto senza l'impegno diretto e costante dell'On. Duccio Castellotti, verrebbe a mancare un supporto economico che per realtà come la nostra è fondamentale. In questi anni, la Fondazione ha investito milioni di euro in iniziative culturali, sociali e di sviluppo locale. Apprendo che UniCredit non ha un modello simile, è evidente che una fusione potrebbe dare un colpo definitivo al ruolo della Fondazione Banco BPM è una risorsa essenziale per il tessuto economico e sociale locale. Ogni decisione dovrebbe tener conto di questo e mettere al centro il bene della comunità. Cordiali saluti.

Enrico Agosti

**Vice Presidente Nazionale ANMIC
Presidente Provinciale ANMIC Lodi**

Lodi